

La prova cosmica

Noi sappiamo che anche gli scienziati americani sono persone serie, e che la democrazia è un valore che non si può opporre, fondamentalmente, a loro iniziative più o meno riuscite, ma oggi sappiamo anche che in America la serietà profonda dei nomi di scienza e minaccia del fallito che si può annoverare nella loro lista, diventa in campo spaziale. Noi siamo sicuri che gli scienziati americani si sono opposti a presentare i loro sforzi co-

alla TV, alla rivista mensuale, che rievoca un lungo periodo di storia di questo paese, ha fatto nascere in questi giorni gravi contrasti e polemiche. «Credo, avete potuto anche leggere, nella settimana scorsa, che i Mafiosi che ci abbiamo fatto perire, al presidente di questa Commissione della quale io, anch'io, facciamo parte i motivi di fondo del contrasto.

Ma oltre la polemica contingente sulla trasmissione televisiva a cura di Silvio Negro, credo che il riflesso maggiore

L'Ovest ha costruito con l'odio una invisibile frontiera a Berlino

Ma non solo a quest'
tutta il problema del
Germania unita, che es-
sente la forma di con-
della realtà internazionale.
Una Germania l'unico
alla compita dell'Europa
occidentale e un estremo

*Occorrerà la “dispensa,,
per vedere un bel film?*

La propria società
vera e propria, qua-
siché un'azienda
Ma non si è speso? E
che si profuma di
Germania, tutto ciò che
non è stato di natura
della realtà internazionale.
Una Germania "gentile"
e "complice" dell'Economia

Proponiamo una nuova legge sulla RAI

di un sistema di retto, il quale stanno di nuovo forze del passato.

scambio delle idee e il confronto delle soluzioni suggerite.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. (06) 551.451-452-453
Viale della Repubblica, 100 - Roma
Cinema L. 150 - Roma
Spectacoli L. 150 - Roma
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legale
L. 200 - Rivolgersi (SP) - Via Parlamento, 8

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim
UNITÀ	1.500	750	500
(con l'edizione del lunedì)	8.100	4.050	2.700
RINASCITA	1.500	750	500
VIE NUOVE	1.500	750	500

(Conto corrente postale 1/27195)

SOTTO LA PRESIDENZA DEL GOLLISTA DEBRE

Annunciato a Parigi un governo con l'M.R.P. e senza i socialisti

La partecipazione di Soustelle, incluso nella lista ufficiosa, ancora incerta

PARIGI 6 — Il primo governo della Quinta Repubblica è virtualmente costituito. L'avvocato gollista Michel Debré ne sarà il capo. Ne faranno parte, oltre agli uomini della Nouvelle République, il partito gollista di Debré e di Soustelle, gli indipendenti (destra), i democristiani e un radicale. Ancora incerta è la partecipazione di Soustelle, il cui nome figura nella li-

giornale, scrive: «Un tale orientamento non segue la via del rinnovamento, ma è piuttosto un ritorno al passato. Esso illustra che cosa significa una politica di destra nel momento in cui al potere sono i socialisti. Esso rappresenta il grande capitale e le grandi società, nella sua ingiusta ripartizione dei sacrifici. I socialisti dicono no,

partecipazione all'attività del gruppo di Malenkov e Molotov. Come si ricorderà, tali autocritica fu già a suo tempo resa pubblica dalla stampa sovietica.

Trasmessa ad Averoff la protesta italiana per l'arresto di Glezov

ATENE, 6 — Questa mattina il ministro degli Esteri greco, Averoff, ha ricevuto nella sua residenza l'onorevole Maria Maddalena Rossi, e l'ha trattata per circa un'ora in cordiale colloquio. Averoff ha mostrato grande interesse per le questioni italiane. L'on. Rossi ha manifestato, da parte sua, la solidarietà del popolo italiano con quello greco per la questione di Cipro.

L'on. Rossi ha anche espresso la profonda emozione

destata in Italia dalla notizia dell'arresto del direttore dell'Arghe, Manolis Glezos, noto in Italia per le sue gesta eroiche nella lotta antifascista. L'on. Rossi ha pregato Averoff di trasmettere al primo ministro Karamanlis una lettera di protesta firmata dal senatore Terracini e da un gruppo di parlamentari italiani.

BRASILE

Migliaia di affamati saccheggiano una città

RIO DE JANEIRO, 6 — Secondo un'agenzia di stampa brasiliana, migliaia di persone sono state dalla sacca che ha colpito il Brasile settentrionale avrebbe invaso la città di Crato, nello stato di Ceará, e avrebbero saccheggiato i magazzini di generi alimentari



BARBADOS — I quattro astronauti del «Piccolo mondo» fotografati subito dopo il loro fortunoso arrivo alle Isole Barbados. In primo piano l'unica donna della spedizione: la signora Rosemarie Mandie (Telefoto)

Terrore colonialista nella capitale del Congo 30 negri assassinati e centinaia di arresti

Barricate dei coloni e dei poliziotti nei quartieri bianchi e barricate dei lavoratori negri alla periferia - Quali sono le origini dello scontro fra i congolesi e i colonialisti

LEOPOLDVILLE, 6 — Truppe corazzate e «comandos» di paracadutisti pattugliano la città di Leopoldville dopo i tragici scontri del 25 gennaio. La città, non solo perché ancora qua e là si riacende qualche focale di rivolta e si manifesta qualche coraggioso atto di sfida all'apparato repressivo, ma anche perché la violenza non può sedare un moto di liberazione ma solo galvanizzare. Così non erano bastate le sparatorie e gli arresti di domenica e far cessare la dimostrazione di migliaia di congolesi per l'indipendenza, ma le manifestazioni, le proteste, gli scontri erano scoppiati ieri, per tutta la giornata.

Oggi Leopoldville sembra su un fronte di guerra. I coloni, e tra essi anche i più baldanzosi «ultras», sono in preda al panico e si sono

barricate nelle loro case: quelli che abitano alla periferia sono andati a rifugiarsi in case di amici residenti nelle zone più saldamente presidiate dalla truppa. La zona abitata dai 18 mila coloni, tutti di bel viale e ricche ville, è circondata da barricate erette dalla soldatesca e dalla polizia. Ma anche la zona di povere baracche in cui vivono ammassati i 350 mila negri, ha le sue barricate alle quali i patrioti congolesi si affacciano per dire il fatto loro ai poliziotti che ne perlustrano le adiacenze. Ogni tanto vola qualche pietra e sibila qualche raffica di mitra dei paracadutisti.

Oltre trenta negri sono già caduti sotto il piombo delle forze di repressione e oltre un centinaio sono feriti. La furia della polizia, dei coloni armati si è scatenata domenica, quando migliaia di negri affluirono

ad un comizio del movimento Abako, che le autorità avevano proibito. La folla gridò alto la sua protesta: inneggiò all'indipendenza del Congo. E per questo le prime schiere di congolesi reattori, la battaglia fra frazioni in decine e decine di scontri, e non sempre negri, per quanto disarmati, ebbero la peggio. Poi la rivolta dilagò, la popolazione autoctona sfogò la sua ira su quasi tutto ciò che simboleggiava l'oppressione: soprattutto posti di polizia. La repressione è stata spietata: come dimostrano il numero delle vittime e gli arresti. L'atmosfera è ancora assai tesa a Leopoldville. In Belgio la situazione è giudicata «grave» e la Camera si riunirà dopodomani per esaminare gli avvenimenti.

La storia della colonizzazione belga del Congo non si differenzia per atrocità da

quella della colonizzazione inglese o francese in altre regioni dell'Africa. Lo sfruttamento brutale, unione di razzismo e prepotenza, ha ridotto in ottant'anni la popolazione autoctona da 20 milioni di abitanti a 12 milioni 800 mila, che vivono in gran parte in condizioni di fame cronica, in mezzo a malattie micidiali (malaria, malattia del sonno, tubercolosi), in un clima quando troppo caldo, quando troppo freddo. Vi sono nel Congo oltre 5.000 missionari cattolici, ma solo a circa un milione di bambini indigeni è stato dato qualche barlume di istruzione. Negli ultimi tempi sono state istituite anche scuole e enti scolastici laici, che hanno suscitato le ire dei clericali sia in colonia sia nella metropoli.

Tra i principali strumenti di colonizzazione — e cioè spieghi taluni degli incidenti dei giorni scorsi — sono state, che sempre le missioni cattoliche, che avevano fatto qualche anno fa il monopolio assoluto dell'istruzione e delle forme assistenziali, e se ne servivano ai fini dei dominatori, cercando di corrompere, di infrenare le aspirazioni a migliori condizioni di vita, di impedire il diffondersi delle idee liberatrici. Vi sono nel Congo oltre 5.000 missionari cattolici, ma solo a circa un milione di bambini indigeni è stato dato qualche barlume di istruzione. Negli ultimi tempi sono state istituite anche scuole e enti scolastici laici, che hanno suscitato le ire dei clericali sia in colonia sia nella metropoli.

Forse già morta la bimba rapita a New York Nuovo disperato appello del padre alla radio

Nel biglietto trovato insieme alla biancheria della piccina nella metropolitana il rapitore chiede perdono e manifesta la intenzione di sopprimersi



NEW YORK — I coniugi Chionchio fotografati all'ospedale dove la signora è ancora degente, dopo il rapimento della loro bambina (Telefoto)

NEW YORK, 6 — In una stazione della metropolitana a Brooklyn, sono state ritrovate alcune fasce da neonato con un biglietto il cui contenuto, se è sincero, mette fine alle speranze dei coniugi Chionchio di ritrovare viva la figliuola rapita loro venerdì in un ospedale di New York, due ore e mezzo dopo la nascita.

«Prego restituire all'ospedale di S. Pietro», dice il biglietto. (L'ospedale di San Pietro è quello dal quale sparì la neonata). «Non volevo fare male a nessuno. Tutto è così difficile e sconcertante. L'Oceano è tanto inviolabile. Forse adesso troverete pace. Ho cercato di tenerla al caldo. Dio mi perdoni».

La data che riferisce di biancheria l'ospedale di San Pietro dice che le fasce non sono di sua produzione. Questo però non significherebbe molto: spesso, infatti, al momento di essere dimesse le madri lasciano in ospedale fasce di loro proprietà che poi finiscono insieme alle altre. Può darsi d'altra parte, che chi ha rapito la neonata abbia preso le fasce altrove mischiandole poi con quelle dell'ospedale in cui la piccola in un primo tempo era avvenuta.

Il padre della piccina, signor Frank Chionchio, è stato da tempo in preda di un altro commosso appello allo sconosciuto o alla sconosciuta che ha rapito la bimba.

«Ma meglio ed io crediamo che voi, la persona che ha preso la nostra bambina, sia una persona dalle intenzioni buone. Crediamo che voi vogliate fare quello che è bene e che è giusto. Sappiamo che in questo momento voi, come noi, siete in tremendo stato fisico e mentale: ma tocca a voi la responsabilità di cancellare il nostro dolore. Vi scongiuriamo di dare una speranza e notizie della nostra piccola. Ripetiamo che non vi portiamo rancore e che non vogliamo altro che il ritorno a noi della nostra figliuola».

Il sen. Donati succede a Braschi

BOLOGNA, 6 — Il deputato professor Giulio Donati, della circoscrizione elettorale Forlì-Faenza, succederà in Senato al sen. Braschi.

50 morti a Istanbul per uno scoppio che ha distrutto la sede di due giornali

L'esplosione è avvenuta nella tipografia di uno dei quotidiani mentre si fondeva del piombo — Centinaia di feriti

ISTANBUL, 6 — Nel centro di Istanbul una tremenda esplosione si è verificata stamane, nelle ore di maggiore attività in due palazzine dell'una adiacente all'altra — che ospitano due giornali quotidiani. I morti sarebbero almeno cinquanta e i feriti circa duecento.

La esplosione ha infranto i vetri di una vasta zona all'interno. I due edifici dell'Istanbul Express e della Yeni Gazete sono stati distrotti dall'esplosione. Il crollo della facciata posteriore ha reso visibile dalla strada l'interno degli edifici dei due giornali.

Dopo pochi minuti ambulanza e tassi cominciarono a trasportare i feriti al Pronto Soccorso. Per un tragico caso, al mo-

mento dell'esplosione, un autobus con oltre 50 passeggeri stava passando davanti ai due edifici, che sono alti quattro piani e sono vicini. L'esplosione ha ucciso almeno un altro. Investito dalla violenza dello scoppio, l'autobus è stato quasi sepolto dai materiali crollati. I passeggeri sono rimasti feriti per lo più in modo grave e tra di essi alcuni sono successivamente morti all'ospedale.

Schegge e detriti del crollo si sono sparsi su altre case e sulle automobili per un raggio di 100 metri.

Squadre di agenti, di soldati e di vigili del fuoco lavorano ancora tra i cumuli di macerie per estrarre le salme delle vittime e nel tentativo di salvare l'albero sul lato opposto della strada a quello dove sorgevano le palazzine dei giornali.

I feriti e i contusi ricoverati in ospedale sono 143. Un appello ai donatori di sangue è stato rivolto dalle autorità sanitarie.

Circa l'inchiesta sulle cause del disastro, per il momento si sa soltanto che la esplosione è avvenuta nella centrale via Badi, dove hanno sede tutti i giornali di Istanbul. Sembra che essa si sia verificata in una tipografia, mentre si faceva fondere del piombo.

Fra le vittime sono numerosi tipografi e giornalisti. Risultano uccisi dall'esplosione anche tre passeggeri dell'autobus che si trovava dinanzi agli edifici al momento dello scoppio e quattro avventori di un caffè situato al piano terreno di una casa adiacente alla tipografia. In aggiunta alle tre sin qui ritenute suffi-

cienti — allo scopo di compensare le deficienze lasciate da tre inoculazioni di vaccino di efficacia inferiore a quella ritenuta adeguata — Salk ha spiegato che forse le industrie farmaceutiche non sono state in grado di produrre un vaccino avente la medesima efficacia di quello da lui ottenuto in laboratorio.

In una conferenza tenuta all'istituto di pubblica sanità dell'Università del Michigan, il dottor Salk ha riferito di aver compiuto una serie di studi analitici dei vaccini antipolio prodotti dalle varie case farmaceutiche, giungendo alla conclusione che si rende forse necessaria una quarta inoculazione — in aggiunta alle tre sin qui ritenute suffi-

cienti — allo scopo di compensare le deficienze lasciate da tre inoculazioni di vaccino di efficacia inferiore a quella ritenuta adeguata — Salk ha spiegato che forse le industrie farmaceutiche non sono state in grado di produrre un vaccino avente la medesima efficacia di quello da lui ottenuto in laboratorio.

In una conferenza tenuta all'istituto di pubblica sanità dell'Università del Michigan, il dottor Salk ha riferito di aver compiuto una serie di studi analitici dei vaccini antipolio prodotti dalle varie case farmaceutiche, giungendo alla conclusione che si rende forse necessaria una quarta inoculazione — in aggiunta alle tre sin qui ritenute suffi-

La visita di Mikoian

(Continuazione dalla 1. pagina)

ne), Mikoian si è recato in Campidoglio per incontrare il vice-presidente Nixon. Il colloquio, fissato nell'ufficio di Nixon, non era in programma ed è stato sollecitato dall'ospite sovietico. Al termine dell'incontro, che è durato circa due ore, Mikoian ha dichiarato che la questione di Berlino è stato uno degli argomenti principali di «un ampio scambio di vedute».

Al termine di lasciare Nixon Mikoian si è congedato dal vice presidente per il discorso da lui pronunciato a Londra, in cui dichiarò che l'URSS e l'USA avrebbero dovuto cooperare in una campagna mondiale contro la miseria.

Contemporaneamente, è appreso che Eisenhower ha ricevuto dal presidente Vorosilov un messaggio che risponde agli auguri di capodanno, in esso, Vorosilov esprime la speranza che gli americani dedichino la maggiore attenzione alle proposte sovietiche per Berlino che mirano essenzialmente ad abolire una fonte di contrasti e di pericoli comuni ad alleviare la tensione e a migliorare quindi i rapporti fra gli Stati Uniti e l'URSS. E' tempo, egli nota, di porre fine all'attuale anomala situazione e di risolvere il problema su una base ragionevole e non si può prendere perché gli Stati Uniti assistano nel vedere mantenere il regime di occupazione.

Oltre al colloquio con Nixon Mikoian non ha avuto altri incontri politici di primo piano. Gran parte della sua giornata è trascorsa «prendendo contatti» con la vita americana. Tra l'altro ha visitato un «supermarket» interessandosi alla organizzazione del complesso commerciale, e alla sua tecnica di vendita. L'uomo politico sovietico è stato quindi ospite di una colazione offerta da un gruppo di dirigenti sindacali. Domani Mikoian inizierà il viaggio attraverso gli Stati Uniti, partendo in aereo per Cleveland, dove sarà ospite dell'industriale Cyrus Eaton.

L'intera cronaca politica americana è dominata dalle notizie prospettive che la visita di Mikoian va aprendo. Il direttore del New York Times ha ricevuto una lettera che reca la firma di lord Bertrand Russell e di altri sei scienziati, che invocano «un atteggiamento di saggezza» da parte delle delegazioni alla conferenza di Ginevra per la cessazione degli esperimenti nucleari. I sette ricordano che l'accordo raggiunto dai tecnici a Ginevra sulla possibilità di controllare la esplosione suscita una ondata di speranza che trovarono un eco nel convegno di settanta scienziati di venti paesi, convenuti a Kibbutz. Occorre non deludere queste speranze: se viene raggiunto ora un accordo a Ginevra, non soltanto si avrebbe la cessazione degli esperimenti, ma un prototipo per accordi più larghi e un'esperienza per la soluzione dei difficili problemi internazionali connessi: se un accordo non interviene, la tensione internazionale ne risulterà acuita.

I sette sono, oltre a Russell, i britannici Powell e Rotblat, i sovietici Skobelzin e Topcey e gli americani Rabinowitch e Weisskopf. Il presidente Eisenhower ha auspicato la sua conferenza stampa settimanale, in programma per domani. Egli sta preparando il messaggio sullo Stato dell'Unione, che leggerà venerdì al Congresso, e i bilanci per il prossimo anno finanziario, nell'atmosfera di tensione suscitata dai nuovi grandi successi della scienza sovietica e dal nuovo colpo che essi hanno dato alle tesi della superiorità americana.

Parlando ai leaders dei gruppi repubblicani e democratici, il presidente ha dichiarato che per il prossimo anno finanziario chiederà 225 milioni di dollari: come stanziamento straordinario, circa 700 milioni: per finanziare gli aiuti all'estero, 40 miliardi 900 milioni di dollari per le spese militari. I democratici, che hanno la maggioranza, hanno criticato il progetto, affermando che i sovietici, con il razzo cosmico, hanno mostrato di essere in vantaggio rispetto agli americani: occorre quindi «un'impostazione di maggiore serietà».

Il New York Times, dopo aver rilevato che il razzo sovietico ha liquidato «le diffuse illusioni» suscitate dall'«Atlas», scrive stamane che occorre ritrarne due lezioni: la prima è che non si è impegnati abbastanza per ridurre lo svantaggio originale, la seconda che occorre prepararsi a sostenere «un lunghissimo periodo di concorrenza». Infine, c'è la lezione fondamentale: la guerra atomica è stata evitata da una avvertenza di Sputnik, ed è stata evitata da una avvertenza di petrolio.

«Per quanto riguarda l'aspetto sensazionale, è sempre discutibile se sia più sensazionale far cadere un corpo sulla Luna o trasformarlo in un pianeta artificiale del sistema solare».

La radio ha affermato che è impossibile predire esattamente quando il problema della conquista della Luna potrà essere risolto, ed ha aggiunto: «C'è nessuno che può dubitare che il tempo non è lontano quando il piede dell'uomo calpesterà la superficie lunare ed i segreti della Luna saranno finalmente scoperti».

U.S.A.

Violento incendio all'Università di Syracuse

SYRACUSE (Stato di New York), 6 — Un violento incendio è scoppiato stamane nei dormitori maschili della Università di Syracuse, nella parte settentrionale dello stato di New York, provocando sette morti ed almeno 15 feriti.

ALFREDO REICHS — Direttore di Stato ha annunciato di aver consentito, per il viaggio di Mikoian negli Stati Uniti, una deroga alle restrizioni vigenti nei confronti dei cittadini sovietici.

Informazioni sul colloquio

con Dulles sono state trasmesse a Londra, a Parigi e a Bonn. Quest'ultima sembra non se ne sia accorta: oggi l'ambasciatore Grewe ha avuto col sottosegretario di Stato Murphy un colloquio di un'ora.

«URSS 1959»

(Continuazione dalla 1. pagina)

cier — il razzo cosmico può considerarsi già entrato stabilmente nella sua orbita pacifica fra la Terra e Marte. Ha preso poi la parola lo accademico Blagodarov. Le ricerche scientifiche con i razzi, egli ha detto, sono cominciate in URSS nel 1949 con lo studio dell'atmosfera terrestre. Il campo oggi si è molto allargato e ai nostri giorni per risolvere il problema dello studio del campo magnetico della Luna si è creato questo razzo cosmico.

Il problema principale nel lancio e quello di dirigere esattamente il cammino del razzo in modo da farlo passare il più possibile vicino alla Luna: il minimo errore di calcolo nella velocità potrebbe portare al fallimento completo dell'esperimento. L'errore di velocità nel lancio del razzo americano l'anno scorso fu di 200 metri al secondo, il che impedì al razzo stesso di arrivare oltre le 74 mila miglia. Il lancio sovietico ha avuto pieno successo dal punto di vista scientifico e il programma delle ricerche può dirsi felicemente compiuto.

Quando la parola la parlò il prof. Mustel, il quale ha sottolineato l'importanza dell'attuale esperimento per lo studio dei fenomeni solari, in particolare le radiazioni corpuscolari che, alterando lo stato della ionosfera, provocano disturbi alle comunicazioni radio. Il razzo ha fornito elementi anche per lo studio dei gas esistenti nello spazio cosmico, la cui conoscenza è rilevante per la soluzione di alcuni problemi della cosmogonia, quali l'origine dei pianeti e delle stelle. Anche Mustel ha sottolineato l'importanza del razzo ai fini dello studio del campo magnetico della Luna, la cui conoscenza è utile anche per determinare l'origine del campo magnetico terrestre.

Sull'importanza dell'ultimo problema si è soffermato a lungo anche l'astronomo Kukarkin, il quale ha esaminato il valore del razzo ai fini della verifica della teoria gravitazionale di Einstein.

Il presidente ha poi dato la parola ai giornalisti per porre le domande. Alla domanda se i sovietici si pongono di lanciare razzi con uomini a bordo, Blagodarov ha risposto che ciò avverrà quando si saranno assicurati che le condizioni per un felice ritorno del razzo sulla Terra. Nel corso di altre risposte si è appreso che i dati trasmessi dal razzo sono in via di elaborazione e che saranno pubblicati sulle riviste scientifiche. Alla domanda se i sovietici intendessero il 2 gennaio lanciare il razzo sulla Luna, è stato risposto che poiché il razzo raggiungeva a una velocità superiore alla «seconda velocità cosmica» era noto in partenza che esso avrebbe continuato il volo fino ad entrare nel sistema solare.

Petrolio sulla Luna?

MOSCA, 6 — Radio Mosca, ha dichiarato stamane che pur darsi che esistano grandi depositi di petrolio e metano nella Luna, depositi che potrebbero avere una parte importante nella decisione di creare una stazione cosmica sul satellite.

«Il metano e il petrolio», ha affermato l'emittente radiofonica, «verrebbero allora usati come una fonte di energia necessaria per lo sfruttamento della Luna».

La radio ha affermato che è impossibile predire esattamente quando il problema della conquista della Luna potrà essere risolto, ed ha aggiunto: «C'è nessuno che può dubitare che il tempo non è lontano quando il piede dell'uomo calpesterà la superficie lunare ed i segreti della Luna saranno finalmente scoperti».

U.S.A.

Violento incendio all'Università di Syracuse

SYRACUSE (Stato di New York), 6 — Un violento incendio è scoppiato stamane nei dormitori maschili della Università di Syracuse, nella parte settentrionale dello stato di New York, provocando sette morti ed almeno 15 feriti.

ALFREDO REICHS — Direttore di Stato ha annunciato di aver consentito, per il viaggio di Mikoian negli Stati Uniti, una deroga alle restrizioni vigenti nei confronti dei cittadini sovietici.

Informazioni sul colloquio